



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA
N.Prot. 6226 -AG/I
Palermo, 21/01/2021

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
peo: pr.palermo@giustizia.it
pec: pr.palermo@giustiziacerit.it

Posta elettronica

Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- **S.A.P.Pe.** E-mail: sappesicilia@libero.it
- **O.S.A.P.P.** E-mail: ufficiounicoosapp@gmail.com
- **U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria** E-mail: sicilia@polpenuil.it
- **Si.N.A.P.Pe** E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it
- **U.S.P.P.** E-mail: sicilia@uspp.it
- **C.I.S.L. F.N.S.** E-mail: fn.sicilia@cisl.it
- **F.S.A. (C.N.P.P.)** E-mail: segreteria-generale@cnpp.it
- **C.G.I.L.-F.P./P.P.** E-mail: fp@cgilsicilia.it

Alle Segreterie regionali delle OO.SS Comparto Funzioni Centrali

- **F.P. C.I.S.L.** E-mail: fp.sicilia@cisl.it
- **F.P. C.G.I.L.** E-mail: fp@cgilsicilia.it
- **U.I.L. P.A.** E-mail: palermo@uilpa.it
- **C.O.N.F.S.A.L. U.N.S.A** E-mail: info@sagunsa.it
- **FED. I.N.T.E.S.A. F.P.** E-mail: giustizia@confintesafp.it
E-mail: giustizia@pec.confintesafp.it
- **U.S.B. P.I.** E-mail: catania@usb.it
- **F.L.P.** E-mail: flpmingiustizia@libero.it; palermo.flp@gmail.com

Oggetto: Protocollo di intesa sottoscritto il 20 gennaio 2021 tra la Regione Siciliana e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia per la prevenzione ed il contenimento del rischio da contagio da COVID-19 nei luoghi di lavoro e nei servizi degli Istituti Penitenziari e Sedi dell'Amministrazione Penitenziaria, con riguardo alle misure organizzative da adottarsi a tutela del personale ivi in servizio.

Per opportuna conoscenza di codeste OO.SS. si trasmette il Protocollo di Intesa citato in oggetto, sottoscritto in data 20 gennaio 2020 dalla scrivente e dal Presidente della Regione Siciliana On. Nello Musumeci unitamente all'Assessore della Salute Avv. Ruggero Razza, alla presenza del Sig. Capo del Dipartimento dott. Bernardo Petralia e del Sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse dott. Massimo Parisi.

IL PROVVEDITORE
Dott.ssa Cinzia Calandrino



REGIONE SICILIANA



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia

Protocollo condiviso

in tema di

Prevenzione e contenimento del rischio da contagio da COVID-19 nei luoghi di lavoro e nei servizi degli Istituti penitenziari e Sedi dell'Amministrazione penitenziaria con riguardo a misure organizzative da adottarsi a tutela del personale ivi in servizio.

TRA

LA REGIONE SICILIANA

E

IL PROVVEDITORATO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DELLA SICILIA

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri, datata 7 ottobre 2020, di proroga dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 - in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - fino al 31 gennaio 2021;

VISTO il Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 recante "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*", entrato in vigore in data 8 ottobre 2020, che introduce ulteriori misure prescrittive precauzionali, tra le quali l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale non solo nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, come già in passato, ma più in generale nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e anche in tutti i luoghi all'aperto;

VISTO il D.P.C.M., datato 13 ottobre 2020, sulle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19 le cui disposizioni sono efficaci fino al 13 novembre 2020;

VISTO il D.P.C.M., datato 18 ottobre 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19" convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*";

VISTO il D.P.C.M., datato 24 ottobre 2020, contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il "Protocollo quadro per la Prevenzione e la Sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19", sottoscritto dalle Confederazioni e dalle Federazioni di categoria CGIL, CISL, e UIL con il Ministro della Funzione Pubblica in data 24 luglio 2020 e recepito, in data 4 agosto 2020, con documento sottoscritto, per la parte pubblica, dal Capo di Gabinetto, dal Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, dal Capo Dipartimento per gli Affari giudiziari, dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, dal Capo del Dipartimento della Giustizia Minorile e dal Direttore Generale dell'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili e, per la parte sindacale, dalle Organizzazioni sindacali del Comparto Funzioni Centrali;

VISTO il "Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19" [di seguito Protocollo quadro], sottoscritto, in data 23 ottobre 2020, per la parte pubblica, dal Direttore Generale del Personale e delle Risorse del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Direttore Generale Reggente del Personale per l'attuazione dei provvedimenti del Giudice Minorile del D.G.M.C. e, per la parte sindacale, dalle OO.SS. S.A.P.Pe, O.S.A.P.P., UILPA PP, Si.N.A.P.Pe., USPP, CISL FNS, CGILFP/PP, FSACNPP;

VISTO il D.P.C.M. del 3 novembre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (20A06109)";

VISTO il D.P.C.M. del 3 dicembre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19». (20A06767);

VISTO il "Protocollo Quadro Regionale" sottoscritto in data 9 novembre 2020 con le OO.SS., al fine di adottare ed uniformare le necessarie misure di prevenzione disposte dall'Amministrazione su tutto il territorio regionale - sia a livello regionale che a livello di Istituti penitenziari, nel rispetto dell'autonomia e specificità organizzativa di ogni Sede - per una maggiore diffusione delle procedure di sicurezza e delle misure precauzionali;

TENUTO CONTO che ogni tipo di intervento di natura sanitaria resta nella esclusiva competenza delle Aziende Sanitarie Provinciali con le quali si continueranno a mantenere, a livello regionale e locale, contatti costanti e continui;

RITENUTO necessario, in tale quadro, un confronto continuo e costante con l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana, al fine di definire le misure per la prevenzione ed il contenimento del contagio da SARS-Cov-2 da adottarsi all'interno degli Istituti penitenziari e Sedi dell'Amministrazione;

LE PARTI

concordano quanto segue

ART. 1

(Organizzazione dei servizi sanitari)

L'Assessorato della Salute si impegna - per il tramite delle Aziende Sanitarie Provinciali [di seguito *AA.SS.PP.*] competenti in sede locale - ad individuare personale sanitario preposto all'adozione delle misure di prevenzione e contenimento del contagio da SARS COV - 2 a tutela del personale [di seguito *personale penitenziario*] in servizio presso gli Istituti penitenziari e presso il Provveditorato Regionale della Sicilia.

Per massimizzare la conoscenza della specificità della realtà penitenziaria e l'efficienza dell'intervento sanitario presso gli Istituti penitenziari ed al fine di limitare il *turn-over* di operatori del settore, l'Assessorato della Salute si impegna - per il tramite delle *AA.SS.PP.* competenti - a favorire l'assegnazione continuativa di personale sanitario dedicato presso le Sedi penitenziarie. Come già avviene in talune realtà, le competenti *AA.SS.PP.* valutano la possibilità di costituire idonei *Presidi sanitari anti - COVID* presso le Sedi penitenziarie.

Il predetto personale sanitario è opportunamente formato dalle *AA.SS.PP.* competenti per l'idonea attuazione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del rischio di contagio a vantaggio del personale penitenziario.

I nominativi dei medici, degli infermieri e degli operatori sanitari - individuati dalle *AA.SS.PP.* competenti e preposti all'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento del contagio da SARS COV-2 - sono forniti alla Sede del Provveditorato ed alle Direzioni degli Istituti [di seguito *datore di lavoro* secondo ambiti di competenza] onde consentire l'accesso degli operatori presso le strutture penitenziarie, nonché l'agevole interlocuzione fra gli ambiti di competenza.

Il *datore di lavoro* assicura, inoltre, ogni più funzionale accesso dei predetti operatori sanitari presso le strutture penitenziarie cui sono preposti.

Le *AA.SS.PP.* garantiscono l'attuazione di specifiche misure igienico-sanitarie di prevenzione e contenimento del contagio di che trattasi a favore del predetto personale penitenziario, così come di seguito indicato:

- approvvigionamento della fornitura di tamponi necessari per il personale delle strutture sanitarie;
- somministrazione di test diagnostico al personale penitenziario ai fini dell'accertamento dell'eventuale positività al "nuovo coronavirus";
- somministrazione di test rapidi con finalità di screening sul personale penitenziario;
- attività di periodico monitoraggio preventivo;
- tracciamento degli eventuali contagi riguardanti il personale penitenziario, inclusi assistenti volontari, ministri di culto, assistenti sociali, docenti, insegnanti e personale che accede presso le Sedi penitenziarie di competenza del *Provveditorato Regionale della Sicilia*, al fine di risalire all'origine del processo di natura infettivologica;
- ogni altra misura che si renda necessaria ai fini preventivi e di contenimento del rischio di trasmissione da COVID-19.

Il *datore di lavoro* - nell'ambito del suo mandato istituzionale - fornisce ogni necessaria collaborazione

nell'attuazione delle *misure di prevenzione* e concorre alla vigilanza finalizzata ad evitare un uso improprio degli strumenti sanitari impiegati.

Il *datore di lavoro* si impegna, ancora, a sensibilizzare il personale dipendente ed il personale che accede presso le Sedi penitenziarie al più scrupoloso rispetto delle misure vigenti di prevenzione e contenimento della diffusione virale secondo le direttive del Ministero della Salute e, in sede locale, dell'A.S.P. e del medico del lavoro competente, nonché a porre in essere azioni di controllo e monitoraggio.

Qualora sussistano o sopravvengano difficoltà organizzative impreviste, l'A.S.P. ed il competente *datore di lavoro* per sede penitenziaria si impegnano, anche preventivamente, a fornire segnalazione per iscritto, per individuare - in sinergia - possibili soluzioni alternative.

L'A.S.P. ed il *datore di lavoro* competente si impegnano a promuovere, congiuntamente, utili ed efficaci iniziative divulgative in materia di prevenzione da COVID-19.

ART. 2

(Misure organizzative in sede locale - Ambienti atti a favorire attività sanitarie di prevenzione del contagio da SARS COV-2)

L'A.S.P. ed il *datore di lavoro* concordano sull'obiettivo primario di realizzare una congiunta ed efficace azione di prevenzione a favore del personale penitenziario, attuando ogni necessaria misura organizzativa.

Al fine di garantire l'idoneità e la salubrità degli ambienti penitenziari, il *datore di lavoro* si impegna a condividere - in sinergia con l'A.S.P. ed il medico competente ed in collaborazione con il R.S.P.P. ed il R.L.S.- una razionale programmazione degli interventi organizzativi connessi all'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento del rischio da contagio da COVID-19.

Individuano specifici locali sanitari da destinare all'esecuzione delle attività sanitarie.

Nell'ambito delle rispettive competenze, il *datore di lavoro* e l'A.S.P. si impegnano a realizzare modalità di rilevamento costante di fattori di rischio ambientale COVID-19, in collaborazione con il medico competente, il R.S.P.P. e il R.L.S..

Ai fini della prevenzione e contenimento del rischio ambientale COVID-19, all'interno degli Istituti/PRAP è fatto obbligo di:

- avere sempre con sé i dispositivi di protezione delle vie respiratorie (idonee mascherine facciali) e di indossarli;
- mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro;
- garantire tutte le attività di prevenzione e sicurezza prescritte dalle disposizioni vigenti in materia ;
- garantire la pulizia quotidiana e l'igiene dei locali, ivi compresi i servizi igienici e gli spazi comuni;
- mantenere la salubrità e la sicurezza di tutti gli automezzi, a qualsiasi titolo utilizzati;

- garantire l'immediata aerazione e pulizia degli ambienti e la loro successiva sanificazione nel caso di presenza di una persona affetta da Covid-19 all'interno dei locali dell'Amministrazione, fatte salve le procedure sanitarie prescritte dalle AA.SS.PP. competenti e/o dal medico competente;
- verificare l'avvenuta sanificazione negli ambienti di lavoro e nelle caserme;
- garantire il rispetto di adeguato e costante ricambio d'aria nei luoghi di lavoro evitando - nelle aree comuni e negli ambienti condivisi da più lavoratori - il ricircolo interno dell'aria;
- garantire la disponibilità di prodotti igienizzanti per il personale per consentire una corretta e frequente igiene delle mani;
- garantire la fruizione alternata degli spazi comuni, sia nei luoghi di lavoro che nelle caserme, ove non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale, con limitazione dei tempi di permanenza, assicurando l'utilizzo di mascherine e la ventilazione continua dei locali;
- garantire dotazioni di *dispenser* con gel disinfettante negli spazi comuni;
- garantire dotazioni di idonei prodotti detergenti all'interno dei servizi igienici ove saranno collocati, al fine di facilitare l'igiene regolare delle mani;
 - non fare accesso nei luoghi di lavoro e rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante, in caso di insorgenza di affezioni respiratorie con febbre (superiore ai 37,5°);
 - organizzare le riunioni di lavoro in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni.

Tanto è concordato, fatta salva ogni ulteriore misura di prevenzione, introdotta da fonti normative in relazione alle fasi della pandemia in corso e, comunque, prevista dai protocolli e dalle linee guida anti-contagio per le attività amministrative, nonché disposta dalle AA.SS.PP. competenti, facendo opportuno riferimento anche alla collaborazione del Direttore di Istituto penitenziario e del medico competente.

ART. 3

(Gestione dei dati sanitari)

Le AA.SS.PP. curano la gestione e l'aggiornamento della documentazione clinico-sanitaria del personale penitenziario nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali disciplinata dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

ART. 4

(Promozione della salute)

L'A.S.P. ed il datore di lavoro competenti si impegnano a favorire l'organizzazione di attività di informazione collettiva e di discussione con gruppi di personale penitenziario su temi riguardanti

stili di vita e prevenzione, concordando tempi e locali idonei.

ART. 5
(Formazione)

L'A.S.P. e il *datore di lavoro* competenti concordano e organizzano specifici programmi di formazione congiunta rivolti al personale penitenziario operante presso le Sedi penitenziarie, con particolare riferimento all'analisi del contesto ambientale, alle specifiche variabili che influenzano lo stato di salute psico-fisico del personale ed alle misure di prevenzione del rischio COVID-19.

ART. 6
(Protocolli Operativi Locali)

A decorrere dalla sottoscrizione del presente atto, il *datore di lavoro* e l'A.S.P. competente provvedono, congiuntamente, alla stipula/aggiornamento, ove necessario, di specifico *Protocollo Operativo Locale sanitario* che, attraverso forme di collaborazione interistituzionale, persegue l'obiettivo della tutela della salute e della dignità del personale penitenziario per la prevenzione ed il contenimento del contagio da nuovo coronavirus.

Il *datore di lavoro* provvede ad esaminare l'organizzazione complessiva delle Sede di competenza e - laddove necessario - a riorganizzare, in relazione alla specificità dei propri uffici, i sistemi lavorativi finalizzando gli sforzi alla prevenzione/contenimento del contagio, nel prioritario obiettivo di salvaguardare la salute dei lavoratori e di quanti, a vario titolo, accedono presso le strutture del Dipartimento.

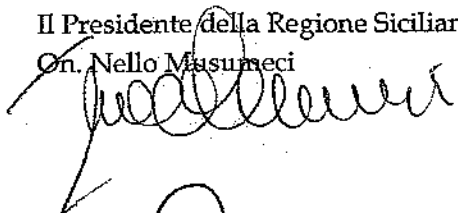
Il presente Protocollo prevede misure minime da applicarsi presso ciascuna Sede penitenziaria, permanendo nella competenza di ciascun *datore di lavoro* e di ciascuna A.S.P. competente di provvedere alla definizione di misure di maggiore intensità.

Le Parti concordano che il presente Protocollo impegna ufficialmente le competenti AA.SS.PP. e i Direttori degli Istituti penitenziari.

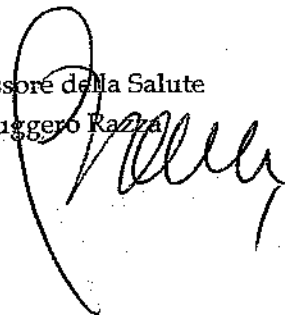
Le Parti assicurano massima diffusione al presente Protocollo mediante idonei sistemi di pubblicità.

Palermo, 20 GEN. 2021

Il Presidente della Regione Siciliana
On. Nello Musumeci



L'Assessore della Salute
Avv. Ruggero Rizza



Il Provveditore Regionale
Dr.ssa Cinzia Calandrino

